



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Prot. 557/PAS/4935.10089.D(1)REG

Roma, 24 marzo 2011

**Oggetto:** Decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, regolamento recante "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti".

AI SIGG. RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AI SIGG. RI COMMISSARI DEL GOVERNO	TRENTO - BOLZANO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AI SIGG. RI QUESTORI	LORO SEDI

e, per conoscenza,

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
AL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	ROMA

Come noto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 14 febbraio 2011 (Supplemento ordinario nr.37) è stato pubblicato il D.M. in oggetto, primo dei decreti attuativi delle disposizioni emanate con il D.P.R. 4 agosto 2008, nr.153, con il quale, come noto, si è proceduto all'adeguamento della normativa italiana in materia di sicurezza privata, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, C - 465/05 del 13 dicembre 2007.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il Decreto in questione, di natura regolamentare, per effetto del riconoscimento in tal senso effettuato dall'articolo 257, comma 4, del Regolamento di esecuzione del TULPS, come modificato dal citato D.P.R. n. 153/2008, sottoposto al preventivo parere del Consiglio di Stato, è entrato in vigore il 16 marzo scorso.

L'On.le Consesso, nel parere n. 4251/2010, emesso nell'adunanza del 25 ottobre 2010, favorevolmente valutando il testo presentato, ha proposto alcune modifiche, recepite nel decreto a firma del Sig. Ministro, datato 1° dicembre 2010.

Considerato che il Decreto in parola ha introdotto rilevanti innovazioni rispetto ai criteri cui far riferimento nel rilascio delle licenze, nonché in ordine alle modalità operative cui dovranno attenersi gli Uffici nella fase istruttoria, propedeutica all'emanazione dei provvedimenti e successivamente al rilascio degli stessi, questo Dipartimento ha ritenuto di richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui punti salienti del Decreto in oggetto, per consentirne una corretta e puntuale applicazione, uniforme sul territorio nazionale.

A tal fine è stato predisposto l'allegato "Vademecum operativo per l'attuazione del D.M. 1.12.2010", che costituisce parte integrante della presente circolare.

Nel rinviare al citato Vademecum per le indicazioni di carattere operativo, si sottolinea come l'attuazione del decreto in parola comporterà una profonda trasformazione della disciplina regolante gli istituti di vigilanza ed investigazione già autorizzati i quali, pertanto, dovranno adeguarvisi in un periodo di tempo, in realtà, piuttosto contenuto (diciotto mesi) rispetto alla portata delle modifiche introdotte.

Contestualmente, si renderà necessaria la rivisitazione degli attuali processi di valutazione e dei conseguenti procedimenti autorizzatori, sia per i rinnovi delle licenze già assentite, sia per i nuovi rilasci che dovranno essere adeguati ai nuovi parametri fissati dal decreto.

Per tale motivo, è necessario che venga condotta una sinergica azione da parte delle competenti articolazioni delle Prefetture-UTG e delle Questure – che dovranno confrontare le informazioni presenti agli atti con quelle che saranno fornite dai titolari di licenza, nonché con quelle frutto della successiva attività di controllo – volta a mettere a disposizione delle Autorità di pubblica sicurezza gli elementi necessari a rivedere i provvedimenti autorizzatori ed a consentire a questo Dipartimento di valutare l'opportunità di procedere ad eventuali interventi correttivi.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

In considerazione dell'emanazione del Decreto in parola, viene meno la previsione delle circolari 557/PAS/2731/10089.D(1), del 29.2.2008, e 557/PAS.6911.10089.D(1)REG, del 18.6.2010, secondo cui, all'esito dell'istruttoria svolta in sede locale, le conseguenti valutazioni in ordine al rilascio delle autorizzazioni, unitamente al progetto tecnico-organizzativo, dovevano essere preventivamente segnalate a questo Dipartimento, per il parere.

Resta inteso che, considerati i profili di novità che il decreto in parola reca, potranno essere sottoposte a questo Dipartimento quelle situazioni che dovessero presentare particolari elementi di complessità.

\*\*\*\*\*

Nel rassegnare le suesposte linee d'indirizzo, la cui applicazione le SS.LL. vorranno assicurare, si confida nella tempestiva segnalazione di eventuali criticità, assicurando che i competenti Uffici di questo Dipartimento sono a disposizione per chiarire eventuali dubbi interpretativi e per contribuire sinergicamente alla risoluzione delle eventuali ulteriori problematiche applicative.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
(Manganelli)

*nc*